



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI ROMA "UNITELMA SAPIENZA"
Commissione Paritetica Docenti - Studenti (CPDS)
Relazione annuale 2018

Indice

Sezione 1

- 1.1 Composizione CPDS al 31 gennaio 2018
- 1.2 Calendario riunioni CPDS
- 1.3 Organizzazione interna

Sezione 2

- 2.1 Premessa e documenti analizzati
- 2.2 I questionari sulla soddisfazione degli studenti
 - 2.2.1 Gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti (OPIS): analisi e proposte
 - 2.2.2 Gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione dei **laureandi e laureati**: analisi e proposte
 - 2.2.2.a Gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione dei **laureandi**: analisi e proposte
 - 2.2.2.b Gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione dei **laureati**: analisi e proposte
- 2.3 Analisi e proposte in merito ai materiali e alle attività didattiche in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato
- 2.4 Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico
- 2.5 Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS
- 2.6 Ulteriori proposte di miglioramento

Sezione 3

- 3.1 Elenco delle proposte comuni a tutti i CdS

Sezione 4

- 4.1 Master of Arts in Classical Archaeology (ARCHEOLOGY)
- 4.2 Corso di Laurea Triennale in Scienze dell'Economia Aziendale (CLEA)
- 4.3 Corso di Laurea Magistrale in Economia Management e Innovazione (CLEMI)
- 4.4 Corso di Laurea Magistrale a Ciclo Unico in Giurisprudenza (LMG)
- 4.5 Corso di Laurea Magistrale in Management delle Organizzazioni pubbliche e sanitarie (MOPS)
- 4.6 Corso di Laurea in Scienze dell'Amministrazione e della Sicurezza (SCAMS)

Sezione 1

1.1 Composizione CPDS al 31 gennaio 2018

Nell'ambito della commissione paritetica, ciascun Corso di Studi (CdS) è rappresentato da un docente ed uno studente.

Al Dipartimento di Scienze Giuridiche ed Economiche afferiscono i seguenti CdS.

- Lauree Triennali: Scienze dell'Economia Aziendale (CLEA); Scienze dell'Amministrazione e della Sicurezza (SCAMS).
- Lauree Magistrali: Economia, Management e Innovazione (CLEMI); Management delle Organizzazioni Pubbliche e Sanitarie (MOPS); Classical Archaeology in lingua inglese (ARCHAEOLOGY).
- Laurea Magistrale a Ciclo Unico in Giurisprudenza (LMG).

Attualmente, la CPDS è coordinata dalla prof.ssa Castellano e, fatte salve le sostituzioni di alcuni componenti della rappresentanza studentesca cessati dalla carica in quanto laureatisi nel corso del 2018, risulta composta dai membri di seguito elencati (Tabella 1.1).

Docenti		Studenti	
Cognome e Nome	CDS	Cognome e Nome	CDS
Sassu Rita	ARCHAEOLOGY	Di Caprio Leonardo	ARCHAEOLOGY
Castellano Rosella	CLEA	Blasi Achille	CLEA
Falcone Pasquale M.	CLEMI	Condipodero Cono	CLEMI
Carta Mario	LMG	Sinisgalli Silvia	LMG
Sciarretta Franco	SCAMS	Di Natale Giuseppe	SCAMS
Sena Barbara	MOPS	Fiengo Fernando	MOPS

Tabella 1.1. Composizione CPDS e articolazione in sottocommissioni.

L'attività didattica cui si fa riferimento in questa relazione riguarda i CdS sopraindicati.

E' utile evidenziare che, rispetto all'anno precedente, la CPDS è tenuta ad analizzare un nuovo Corso di Laurea Magistrale, ovvero il corso in lingua inglese Classical Archaeology (ARCHAEOLOGY). A tal proposito, la commissione constata l'impossibilità di procedere ad un'analisi esaustiva per mancanza oggettiva di dati e documenti, dal momento che il Corso di Laurea menzionato è stato avviato nell'A.A. 2017/18.

1.2 Calendario riunioni CPDS

La CPDS nel corso del 2018 ha svolto i propri lavori nelle 4 riunioni collegiali, regolarmente convocate via mail, tenutesi nei giorni: 22 ottobre, 7 novembre, 5 dicembre e 21 dicembre. Durante la prima riunione del 2018, la CPDS ha provveduto a definire l'agenda delle riunioni collegiali, fissando date e orari, allo scopo di facilitare la partecipazione effettiva dei componenti (Verbale del 22 ottobre 2018).

Alle riunioni collegiali si sono aggiunte quelle telematiche e quelle intermedie dei sottogruppi, non previste dall'agenda.

In particolare, il 28-30 novembre ed il 29 dicembre si sono svolte due riunioni telematiche rispettivamente per lo scambio di opinioni e documenti e per l'approvazione della presente relazione, anch'esse regolarmente convocate a mezzo posta elettronica.

I verbali delle riunioni, consultabili presso la rete intranet, sono stati inviati alla Segreteria del Rettore, al Direttore di Dipartimento ed ai Presidenti dei CdS, nonché al dott. Cristian Cirulli (Area Ricerca e Qualità). La presente relazione annuale verrà pubblicata nella sezione dedicata del portale di Ateneo, al seguente link <https://www.unitelmasapienza.it/it/ateneo/didattica/commissione-paritetica>.

Alle 6 riunioni, collegiali e telematiche sopra indicate, si sono aggiunte anche le riunioni intermedie dei sottogruppi.

1.3 Organizzazione interna

La CPDS di Unitelma Sapienza è istituita in seno al Dipartimento di Scienze Giuridiche ed Economiche (Art. 7 del Regolamento di Dipartimento). Come sopra indicato, la commissione di Ateneo è unica ed è composta da un numero identico di studenti e docenti rappresentativi dei CdS offerti dall'Ateneo.

Il regolamento del dipartimento (Art. 7) fornisce indicazioni di maggiore dettaglio per la costituzione e composizione della CDPS di Unitelma Sapienza, mentre il prontuario operativo redatto dalla commissione stessa (verbale del 22 ottobre 2018) ne definisce specificatamente funzioni e compiti.

Per quanto riguarda l'organizzazione interna, la CPDS si suddivide in sottocommissioni composte dal docente e dallo studente che rappresentano i diversi CdS, secondo quanto indicato dalla tabella 1. La CPDS nella sua interezza è responsabile della presente relazione annuale, sebbene ciascuna sottocommissione si sia assunta l'onere di redigere le sezioni del presente documento relative ai rispettivi CdS rappresentati.

Sezione 2

2.1 Premessa e documenti analizzati

Nel corso dei lavori per il 2018, secondo quanto indicato dal prontuario operativo redatto ed approvato dalla CPDS stessa (verbale del 22 ottobre 2018), la commissione ha preso visione delle parti pubbliche delle schede SUA-CdS dell'anno corrente, delle schede di monitoraggio annuale compilate dai CdS, della relazione annuale dei Nuclei di Valutazione interna, degli ultimi rapporti, nonché dei dati di ingresso, percorso e uscita degli studenti messi a disposizione dell'Ateneo. Inoltre, sono stati debitamente considerati i dati ricavati dalle risposte ai questionari di valutazione della didattica compilati dagli studenti (OPIS) e resi disponibili dall'Ateneo alla CPDS in forma aggregata (per CdS), nonché quelli dei questionari di valutazione compilati dai laureandi e laureati.

Nell'esercizio del suo ruolo propositivo e di monitoraggio, la CPDS ha inoltre attivato canali di raccolta di informazioni autonome (Verbali del 7 e del 28-30 novembre 2018). In particolare, ha preso visione delle segnalazioni inviate via CPDS agli studenti del proprio CdS, nonché dalle analisi formulate dai tutor di processo in esito allo svolgimento della loro attività.

A quanto sopra si aggiunge il data base estratto da ESSE3 contenente informazioni anagrafiche e dati utili a misurare le performance degli studenti in relazione agli esami di profitto.

2.2 I questionari sulla soddisfazione degli studenti

2.2.1 Gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti (OPIS): analisi e proposte

Nel presente paragrafo, in relazione agli indicatori individuati dalla CPDS, si riportano i principali dati emersi dai questionari di rilevazione delle opinioni sulla didattica (OPIS), compilati dagli studenti di Unitelma Sapienza negli anni accademici 2016/2017 e 2017/2018. Corre l'obbligo di evidenziare che i questionari OPIS sono compilati obbligatoriamente da tutti gli studenti al momento della prenotazione agli appelli d'esame.

In generale, i risultati rilevano un livello di soddisfazione molto elevato sia per la qualità della didattica che per le attività di tutoraggio in tutti i Corsi di Laurea. L'elevato livello di soddisfazione degli studenti di Unitelma Sapienza è peraltro evidenziato anche dagli altri questionari implementati in Ateneo. Tuttavia, un'analisi più approfondita mette in luce alcune criticità potenziali.

In particolare, nella prima domanda del questionario si chiede allo studente di indicare con quale percentuale ha seguito le lezioni nell'anno corrente. Come si può notare nella tabella 2.2.1, riportata di seguito, le risposte degli studenti indicano che per tutti i Corsi di Laurea, ad eccezione di SCAMS e MOPS, in circa il 30% dei casi sono state seguite meno del 50% delle lezioni di ciascun insegnamento, adducendo come motivazione principale ragioni legate al lavoro (80% circa), così come confermato anche dalle evidenze risultanti dal questionario laureandi, analizzato nel paragrafo 2.2.2. .

Tuttavia, tale semplice dato non consente di comprendere in pieno quali altri strumenti didattici lo studente utilizzi effettivamente ai fini del completamento della propria preparazione, e se questi da soli rispondano agli standard qualitativi richiesti da ciascun insegnamento.

Proposta: la CPDS propone pertanto di aggiungere ai questionari alcune domande relativamente agli strumenti effettivamente utilizzati per la preparazione dell'esame (dispense, testi d'esame, slides, etc.).

	A.A 2016/2017		A.A. 2017/2018	
	INFERIORE AL 50%	MAGGIORE DEL 50%	INFERIORE AL 50%	MAGGIORE DEL 50%
CLEA	32%	68%	33 %	67%
CLEMI	36%	64%	34%	66%
SCAMS	27%	73%	30%	70%
MOPS	17%	83%	23%	77%
LMG	37%	63%	38%	62%

Tab. 2.2.1 Percentuali delle lezioni seguite per CdS nell'ultimo anno

Altra potenziale criticità, comune a tutti i Corsi di Laurea, può riscontrarsi dalle risposte più di frequente fornite dagli studenti nell'ambito dei "suggerimenti" (vedasi tabella 2.2.2). Si fa presente che tale dato è disponibile solo a partire dall'A.A. 2017/2018.

	CLEA	CLEMI	SCAMS	MOPS	LMG
<i>Alleggerire il carico didattico complessivo</i>	17,24%	16,06%	19,61%	14,79%	19,70%
<i>Aumentare l'attività di supporto didattico</i>	12,32%	12,43%	12,07%	12,44%	11,56%
<i>Fornire più conoscenze di base</i>	9,92%	9,37%	9,62%	10,45%	6,44%
<i>Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti</i>	9,52%	10,13%	7,54%	9,86%	12,74%
<i>Migliorare il coordinamento con altri insegnamenti</i>	5,59%	7,46%	4,97%	4,23%	5,33%
<i>Migliorare la qualità del materiale didattico</i>	14,91%	17,40%	12,26%	10,92%	12,96%
<i>Fornire in anticipo il materiale didattico</i>	8,52%	6,50%	10,94%	10,09%	7,26%
<i>Inserire prove d'esame intermedie</i>	21,97%	20,65%	23,00%	27,23%	24,00%

Tabella. 2.2.2 Suggerimenti

Come si evince dalla tabella 2.2.2, il suggerimento più frequente e comune a tutti i Corsi di Laurea è quello di "inserire prove d'esame intermedie" (valore medio di Ateneo 23.5% circa). Tale esigenza è oltretutto confermata dall'evidenza inerente la richiesta di "alleggerimento del carico didattico complessivo" (valore medio di Ateneo 18% circa) e dalle opinioni degli studenti secondo cui il carico di studio degli insegnamenti non è proporzionato ai crediti assegnati (20/13% studenti CLEMI, il 15% studenti MOPS, 15/13% studenti CLEA, 14/13% studenti SCAMS e 10/12% studenti LMG).

Proposta: Per il superamento della possibile criticità rappresentata dall'eccessivo dimensionamento dei carichi didattici complessivi, il suggerimento di inserire prove intermedie/esoneri vale quale proposta migliorativa fatta propria dalla commissione, soprattutto in relazione a quegli esami il cui tasso di superamento non risulta essere molto elevato e che evidenziano le difficoltà degli studenti a sostenere l'esame in un'unica prova.

A questo proposito, così come verrà specificato meglio in seguito (cfr. paragrafi 2.4 e 2.6), si sottolinea che la CPDS non ha allo stato la possibilità di misurare il tasso di superamento per ciascun esame e rinvia a proposta successiva l'individuazione di una possibile soluzione al problema.

I dati rilevati sugli ultimi due A.A. (2016/2017 e 2017/2018) relativamente alle conoscenze preliminari possedute dagli studenti indicano che queste **non sono ritenute sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame** (20% circa degli studenti di CLEA, di MOPS e di SCAMS; 11/12% in CLEMI e al 9/14% in LMG). Tali dati evidenziano l'esigenza di istituire pre-corsi per gli insegnamenti ritenuti maggiormente tecnici o specialistici o, comunque, di maggiore difficoltà per lo studente.

Proposta: la CPDS invita ciascun CdS a prendere in esame la possibilità di istituire brevi pre-corsi, previa individuazione degli insegnamenti ritenuti maggiormente tecnici o specialistici o, comunque, di maggiore difficoltà per lo studente.

2.2.2 Gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione dei laureandi e laureati: analisi e proposte

2.2.2.a Gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione dei laureandi: analisi e proposte

Nel corso del 2018 gli uffici amministrativi dell'Ateneo hanno raccolto i dati relativi al questionario laureandi, implementato nel 2017 su proposta della CPDS (cfr. relazione annuale 2016), per rilevare il grado di soddisfazione degli studenti prossimi alla laurea e, a tal fine, disporre di una banca dati per l'analisi e la valutazione complessiva di ciascun CdS.

Va precisato che le evidenze raccolte per il tramite del sondaggio in argomento descrivono una realtà peculiare ovvero quella degli studenti che, in procinto di conseguire il diploma di laurea, hanno maturato un'esperienza più articolata e variegata riguardo il corso di studio presentato. Occorre precisare che il questionario in parola deve essere compilato obbligatoriamente dagli studenti che si iscrivono alle sessioni di laurea per sostenere l'esame finale. Quanto sopra è utile ad evidenziare che taluni dati, apparentemente non concordanti con le evidenze risultanti dai questionari OPIS analizzati nel paragrafo precedente, possono essere spiegati proprio dalla differenza tra le popolazioni su cui incidono i questionari relativi.

I dati raccolti incidono sul periodo gennaio 2018 - novembre 2018, durante il quale sono stati compilati 431 questionari.

L'analisi delle risposte al questionario, per quanto attiene il livello di soddisfazione complessivo, indica un livello di soddisfazione molto elevato a livello di Ateneo. Infatti, circa il 97% degli intervistati si dice complessivamente soddisfatto del corso di studio seguito. In particolare, nell'82,52% dei casi gli studenti rispondono che, potendo tornare indietro, si iscriverebbero allo stesso corso dell'Ateneo, ribadendo pertanto l'elevato grado di soddisfazione. In percentuale molto ridotte gli studenti hanno risposto che, potendo tornare indietro, si iscriverebbero allo stesso corso di un altro ateneo telematico (inferiore all'1%) oppure allo stesso corso di un ateneo non telematico (1,4% circa).

Sempre in tema di soddisfazione complessiva, è interessante notare che circa il 91% dei laureandi dichiara di aver seguito regolarmente le video/audio lezioni di più del 50% degli insegnamenti previsti dal corso di studio. In particolare, il 66% dichiara di aver seguito le video/audio lezioni di più del 75% dei corsi. L'apparente non concordanza di questo dato con quello riportato nel paragrafo 2.2.1., è dovuta, come peraltro già evidenziato, alla non comparabilità delle popolazioni sui cui incidono i diversi questionari. È interessante notare che la maggior parte (82% circa) di coloro che indicano di non aver seguito i corsi adduce come motivazione la presenza di problemi di lavoro/familiari, confermando il

dato OPIS (paragrafo 2.2.1.), mentre il 14% ritiene che le video/audio lezioni siano state poco utili ai fini della preparazione dell'esame.

Quest'ultimo rilievo potrebbe rappresentare una criticità laddove confrontato con il corrispondente dato OPIS (vedasi paragrafo 2.2.1) e con quello secondo cui circa il 15% dei laureandi indica il "*miglioramento della qualità del materiale didattico*" come proposta per perfezionare l'offerta didattica complessiva dell'Ateneo.

In relazione a questa criticità, tuttavia, la CPDS rileva di non disporre degli strumenti adeguati per analizzare tali dati. Infatti, dai dati disponibili non è chiaro che cosa si intenda per scarsa utilità delle video/audio lezioni e se il suggerimento di miglioramento della qualità del materiale didattico si riferisca prevalentemente a problemi tecnici o di contenuto. Va rilevato, altresì, che in relazione alla qualità del materiale didattico i singoli CdS hanno già avviato azioni correttive tese al miglioramento e all'aggiornamento dei contenuti, e che, a livello di Ateneo, sono state adottate misure idonee a perfezionare gli strumenti didattici dal punto di vista tecnico.

Proposta: in esito a quanto sopra, la CPDS ritiene opportuno integrare il questionario laureandi con domande che consentano di comprendere pienamente i motivi che inducono a ritenere che le video/audio lezioni siano state poco utili ai fini della preparazione dell'esame e, quindi, la portata effettiva di questa affermazione. Il questionario laureandi, così come strutturato attualmente non consente di approfondire le motivazioni legate al giudizio di scarsa utilità delle lezioni.

Il 92% circa dei rispondenti ha espresso un giudizio positivo sull'adeguatezza delle attività didattiche diverse dalle lezioni (chat, forum, webinar, case-study, ed e-tivity varie) e nell'89% dei casi gli studenti ritengono sia stato semplice ottenere l'assegnazione della tesi di laurea.

Il 95% circa giudica adeguato il carico di studio degli insegnamenti rispetto alla durata del corso di studio e gli standard della piattaforma informatica per l'erogazione dei servizi formativi nel 98% circa dei casi sono ritenuti adeguati.

I dati relativi al 2018 evidenziano che la popolazione degli studenti di Unitelma Sapienza in procinto di laurearsi è composta per circa il 95% da studenti che durante gli studi hanno svolto attività lavorativa. In particolare, l'87% durante gli studi era stabilmente occupato (il 77.49% con impiego a tempo pieno ed il 9.51% con impiego a tempo parziale), e l'8,6% è rappresentato da laureandi che sono stati occupati saltuariamente o stagionalmente. I dati confermano che, almeno per quanto riguarda la popolazione dei laureandi del 2018, Unitelma Sapienza per le sue peculiarità attrae prevalentemente studenti lavoratori.

In questo contesto vanno letti i dati secondo cui, nella maggior parte dei casi, l'attività di tirocinio è stata svolta su iniziativa dello studente o comunque come attività successivamente riconosciuta. Solo nell'11,68% dei casi il tirocinio è stato organizzato dall'Ateneo e, in tal caso, gli studenti hanno valutato positivamente l'assistenza ricevuta dall'Ateneo per effettuare il tirocinio/stage.

Analogamente, il dato secondo cui solo il 2,78% dei rispondenti ha effettuato periodi di studio all'estero durante il corso di studio va letto alla luce delle difficoltà che gli studenti lavoratori potrebbero avere nel sospendere la loro occupazione per recarsi all'estero.

In ogni caso il supporto fornito dall'Ateneo per la mobilità internazionale è stato giudicato positivamente nel 100% dei casi di studenti che hanno usufruito del programma Erasmus. Non si ravvisano, pertanto, al momento, criticità ed eventuali proposte migliorative in questo ambito specifico da parte degli studenti

Tra le proposte indicate dai laureandi per migliorare l'offerta didattica dell'Ateneo, i laureandi suggeriscono con maggiore frequenza:

- i) incremento delle attività di supporto didattico (38%);
- ii) miglioramento della qualità del materiale didattico (17%);

- iii) alleggerimento del carico didattico complessivo (16%);
- iv) miglioramento della fruibilità delle video/audio lezioni (10.5%);
- v) incremento dell'offerta di conoscenze di base (9%).

Proposte: in relazione ai suggerimenti sopra elencati, la CPDS propone quanto segue.

i) Un aumento del numero dei tutor didattici soprattutto in relazione a quelle materie tecniche o specialistiche o comunque di maggiore difficoltà per lo studente, per cui il cui tasso di superamento dei relativi esami non risulta essere molto elevato. Contestualmente, si propone la calendarizzazione di un maggior numero di web seminar di supporto all'esame.

ii) Una integrazione del questionario laureandi con domande che consentano di comprendere pienamente la portata del suggerimento, come già indicato in precedenza.

iii) Questo suggerimento è ritenuto dalla CPDS discordante con il dato che indica che nel 95.13% gli studenti giudicano adeguato il carico di studio degli insegnamenti rispetto alla durata del corso di studio.

iv) In esito a questo punto la CPDS ritiene di non dover formulare alcuna proposta in quanto questo dato medio, per la natura del questionario laureandi, così come indicato in precedenza, non può tenere conto di tutti i miglioramenti tecnici che l'Ateneo ha posto in essere negli ultimi anni per incrementare la fruibilità delle video/audio lezioni (cfr. Relazioni CPDS del 2016 e 2017). A tal proposito, corre l'obbligo di sottolineare che, nel corso del 2018, è stata anche implementata ed adeguatamente pubblicizzata la APP che consente l'accesso alle pagine Moodle dei corsi anche da telefono cellulare.

v) Identificazione da parte dei CdS degli insegnamenti in relazione ai quali si ritiene opportuno predisporre pre-corsi e corsi di preparazione, come già precedentemente indicato.

Per quanto riguarda i dati per singolo CdS, si rinvia alla tabella 2.2.2.a che evidenzia una certa variabilità. In particolare, per quanto attiene l'indicatore "numero di insegnamenti per corso di studio di cui si sono seguite le video/audio lezioni in percentuale inferiore al 50%", si rileva una criticità per CLEA, CLEMI e LMG. Questa viene confermata nei primi due casi anche dalla frequenza del suggerimento di "migliorare la qualità del materiale didattico". Inoltre, un dato che merita attenzione è quello relativo al suggerimento "aumentare l'attività di supporto didattico". Questo, infatti, si attesta su frequenze piuttosto elevate in 4 CdS su 5. Tali dati, essendo stati elaborati dalle risposte al questionario "laureandi", potrebbero non cogliere in pieno gli effetti di talune misure correttive adottate nel corso degli ultimi due anni a livello di Ateneo. Si sottolinea, altresì, che il data set in parola è relativo unicamente all'anno solare 2018.

	CLEA (87)	CLEMI (40)	SCAMS (111)	LMG (55)	MOPS (138)
Numero insegnamenti, per corso di studi, di cui si sono seguite le video-audio lezioni in percentuale inferiore al 50%	16.09%	18.42%	7.21%	14.55%	1.45%
Valutazione negativa degli standard tecnologici della piattaforma informatica per l'erogazione dei servizi formativi	3.45%	2.63%	1.80%	-	2.90%
Valutazione negativa delle attività didattiche diverse dalle lezioni (chat, forum, webinar, case-study, ecc.)	6.90%	5.26%	7.21%	7.27%	3.62%
Valutazione negativa riguardo l'adeguatezza del carico di studio alla durata del corso di studi	4.60%	2.63%	7.21%	1.82%	2.17%
Mancato svolgimento di attività di tirocinio/stage riconosciute dal corso di studio	17.24%	34.21%	24.32%	23.64%	36.96%
Percentuale tirocini organizzati dai CdS	4.60%	-	1.80%	7.27%	5.80%
Percentuale dei laureandi che hanno effettuato periodi di studio all'estero nel corso degli studi universitari	2.30%	5.26%	0.90%	3.64%	-
Valutazione negativa del grado di soddisfazione del corso di studio	-	5.26%	4.50%	-	5.07%
Voti degli esami che non rispecchiano il grado di preparazione	-	2.63%	3.60%	3.64%	3.62%
Difficoltà ad ottenere l'assegnazione della tesi	6.90%	2.63%	12.61%	1.82%	18.84%
Suggerimenti più frequenti per il miglioramento dei Cds					
Migliorare qualità materiale didattico	16.09%	26.32%	16.22%	5.45%	5.80%
Migliorare la fruibilità delle video lezioni	1.15%	15.79%	2.70%	1.82%	8.70%
Migliorare il coordinamento tra gli insegnamenti e i relativi programmi	5.75%	7.89%	5.41%	10.91%	8.70%
Inserire Prove Intermedie	-	2.63%	-	1.82%	1.45%
Fornire più conoscenze di base	6.90%	15.79%	7.21%	5.45%	5.07%
Aumentare l'attività di supporto didattico	29.89%	28.95%	18.92%	21.82%	11.59%
Alleggerire il carico didattico complessivo	9.20%	2.63%	22.52%	14.55%	3.62%

Tabella 2.2.2.a Principali indicatori questionario laureandi per CdS

2.2.2.b Gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione dei laureati: analisi e proposte

Il questionario relativo alle opinioni degli studenti laureati si compone di 29 quesiti volti ad indagare le percezioni degli intervistati su una serie di aspetti inerenti: la valutazione della didattica, le capacità comunicative e di giudizio acquisite; l'utilità del titolo conseguito in termini di progressione di carriera; i punti di forza e debolezza del Corso di Studio frequentato; etc.

Nonostante il numero dei questionari compilati (164) risulti essere significativo per analizzare e fornire proposte sulla gestione e utilizzo degli stessi, guardando ai singoli CdS, i dati non consentono alcuna interpretazione data la bassa numerosità campionaria, in particolare con riferimento a CLEMI e LMG. Una criticità relativa a questo questionario riguarda il basso tasso di risposta. Infatti, sono stati compilati appena 164 questionari successivamente al conseguimento del titolo, a fronte dei 435 compilati dai laureandi, ovvero dagli studenti che non avevano ancora sostenuto l'esame finale.

Proposta: sarebbe necessario incentivare una maggiore partecipazione al sondaggio dei laureati anche con particolare riferimento a quei corsi di laurea (vedasi CLEMI e LMG) il cui tasso di risposta tende a zero. In riferimento alle caratteristiche dell'indagine stessa, ad esempio, si potrebbe valutare l'opportunità di effettuare l'indagine via telefono anziché via web.

L'analisi delle risposte al questionario laureati per tutti i CdS offerti dall'Ateneo rivela per la maggior parte risultati molto positivi in riferimento a tutte le aree indagate. In particolare, con riferimento all'adeguatezza delle conoscenze, competenze e capacità di comprensione degli argomenti affrontati nel proprio Corso di Studio la totalità degli intervistati ritiene decisamente adeguate o mediamente adeguate le competenze acquisite. Riguardo al quesito sull'autonomia di giudizio (vale a dire le capacità di giungere alla formulazione di una propria opinione e, se necessario, prendere decisioni autonome) e sulle abilità comunicative (sia scritte che orali) su temi inerenti il Corso di Studio frequentato appena il 2% dei laureati è convinto di non avere maturato una buona autonomia di giudizio. Inoltre, dall'analisi degli indicatori emerge chiaramente come il titolo conseguito sia risultato utile dal punto di vista lavorativo per ottenere una progressione di carriera per circa il 40% degli intervistati.

Nonostante gli indicatori indichino un livello di soddisfazione molto elevato, alcuni aspetti meritano un'attenzione specifica in un'ottica di miglioramento continuo.

In particolare, facendo riferimento al grado di soddisfazione dello studente in relazione al corso di studi frequentato, in una domanda del questionario si chiede allo studente se, potendo tornare indietro, si riscriverebbe all'università. Tra le risposte, un dato da non trascurare è relativo alla volontà espressa da circa il 7,5% degli intervistati (dei quali il 76% appartiene a SCAMS) di iscriversi ad un corso di laurea diverso dello stesso Ateneo.

Proposta: la CPDS ritiene opportuno integrare il questionario laureati con una o più domande aggiuntive le cui risposte consentirebbero di analizzare la portata eventualmente positiva, negativa o neutra di tale risultato.

Una potenziale criticità, comune a tutti i Corsi di Laurea di cui si dispongono sufficienti dati, riguarda l'utilità dell'ufficio "*Job Placement*" nel processo di supporto ai neolaureati nell'attività di ricerca di un'occupazione. La quasi totalità degli intervistati non ha usufruito del servizio o non era a conoscenza della sua esistenza.

Proposta: si propone di rafforzare la visibilità dell'ufficio anche con comunicazioni dirette agli studenti in procinto di laurearsi, offrendo un servizio di orientamento post-formativo e promuovendo una serie di attività che possono agevolare l'ingresso dei laureati nel mercato del lavoro quali: *Career Day* o *Recruiting day* in collaborazione con le aziende al fine di far conoscere le realtà imprenditoriali e le eventuali posizioni aperte al fine di un inserimento lavorativo dei laureati; seminari di orientamento al lavoro.

Proposta: prevedere corsi ad hoc per lo sviluppo di talune soft skill (come scrivere il CV, come comportarsi ad un colloquio di lavoro, ecc.) da estendere anche agli Alumni dell'Ateneo

2.3 Analisi e proposte in merito ai materiali e alle attività didattiche in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

L'analisi delle risposte ai questionari e delle altre fonti indicate, evidenzia che i materiali didattici indicati e disponibili sono valutati dagli studenti adeguati per lo studio della materia e, conseguentemente, rispetto agli obiettivi di apprendimento attesi. In relazione alle attività didattiche sia per quanto riguarda la fruibilità delle lezioni, sia per quanto concerne le capacità ed abilità dei docenti nella erogazione dell'insegnamento (chiarezza espositiva, disponibilità e reperibilità, capacità di suscitare interesse per la materia) il grado di soddisfazione risulta molto elevato, con percentuali molto elevate e talvolta superiori al 95%. Analoga soddisfazione viene espressa in riferimento alla reperibilità dei tutor.

Dall'analisi effettuata, tuttavia, possono emergere alcune tendenze che meritano una riflessione ulteriore anche al fine di predisporre eventuali interventi migliorativi: i) l'indicatore "*grado di soddisfazione relativo alle attività didattiche diverse dalle lezioni*" si attesta su livelli molto elevati (questionari OPIS e laureandi) tuttavia ancora suscettibili di miglioramento soprattutto in relazione alla effettiva partecipazione degli studenti a tali attività, ii) le indicazioni provenienti dagli studenti sulla proporzionalità del carico di studi in relazione ai crediti assegnati a ciascun insegnamento, rivelano un livello di soddisfazione sempre elevato ma comunque inferiore, per le valutazioni parzialmente positive "*più si che no*". Tale dato potrebbe essere approfondito, con un'analisi attenta da parte dei CdS anche in relazione agli obiettivi di apprendimento attesi.

Proposta: si suggerisce di considerare nell'ambito di ciascun CdS i due punti sopra indicati.

2.4 Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico

Dall'analisi condotta risulta un soddisfacente monitoraggio dei percorsi di studio. In particolare, i CdS nell'ambito della loro attività mostrano una buona capacità di rilevazione dei problemi e delle loro cause e suggeriscono azioni migliorative.

Tuttavia si evidenzia la necessità di prestare maggiore attenzione al numero di CFU conseguiti nell'anno solare, nonché alla percentuale di studenti che conseguono la laurea nei tempi regolari. Il tema è rilevante considerato che i dati relativi al 2018 evidenziano che la popolazione degli studenti di Unitelma Sapienza in procinto di laurearsi è composta per circa il 95% da studenti che durante gli studi hanno svolto attività lavorativa, confermando che l'Ateneo, per le sue peculiarità, attrae prevalentemente studenti lavoratori.

In relazione a quanto sopra esposto, la CPDS ritiene di dover indirizzare ai CdS la seguente proposta.

Proposta: approfondire l'analisi e la valutazione dei risultati degli esami sostenuti dagli studenti attraverso il miglioramento della capacità di produrre, acquisire e integrare i dati connessi ad ESSE 3. Ciò allo scopo di rendere più efficace la funzione di controllo e monitoraggio delle azioni migliorative intraprese nel quadro della valutazione dei singoli percorsi di studio.

Proposta: il miglioramento della capacità di produrre, acquisire e integrare i dati connessi ad ESSE 3 deve passare necessariamente attraverso una corretta verbalizzazione degli esiti delle prove di esame in modo da consentire una rilevazione efficace e significativa di quegli esami il cui superamento crea difficoltà allo studente. In questo contesto si propone ai CdS di individuare una soluzione che possa consentire di risolvere il problema della "*verbalizzazione*" delle prove di esame intermedie (esoneri).

Il documento relativo all'ultimo Riesame Ciclico non è ad oggi disponibile.

2.5 Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

L'analisi delle diverse sezioni della SUA presenti sul sito *Universitaly* evidenziano che le informazioni sui singoli CdS appaiono puntuali, complete e chiare. Inoltre, sono agevolmente accessibili da parte sia degli "addetti ai lavori" che dagli studenti, laureandi e laureati. Le informazioni pubbliche risultano peraltro fruibili ed intelleggibili, mentre appare migliorabile la pubblicizzazione di tali informazioni.

Proposta: si suggerisce di inserire sulle pagine *web* di Ateneo dedicate ai singoli CdS un *link* di collegamento alle pagine sia del portale *Universitaly*, sia del portale Almalaurea, allo scopo di rendere prontamente accessibili agli utenti le parti pubbliche della SUA.

2.6 Ulteriori proposte di miglioramento

Come indicato nella Sezione 1, nell'esercizio del suo ruolo propositivo e di monitoraggio, la CPDS ha attivato alcuni canali di raccolta di informazioni autonome (Verbali del 7 e del 28-30 novembre 2018). In particolare, ha preso visione delle segnalazioni inviate via mail dagli studenti alla casella di posta elettronica dedicata, commissionestudentiunitelma@gmail.com, pubblicizzata sul portale d'Ateneo dal dicembre 2016 (<https://www.unitelmasapienza.it/it/ateneo/didattica/commissione-paritetica>) e delle informazioni ed opinioni relative ad eventuali criticità, nonché proposte di miglioramento dei servizi offerti, ricavate dai social network, in particolare Facebook (*sentiment analysis*), e dalle mail inviate in risposta ai quesiti formulati dai componenti della CPDS agli studenti, nonché dalle analisi formulate dai tutor di processo in esito allo svolgimento della loro attività.

L'insieme delle informazioni autonome raccolte evidenzia che l'ingresso di giovani studenti, accanto ai "tradizionali" studenti lavoratori dell'Ateneo, richiede un adeguamento delle metodologie didattiche per rispondere alle esigenze di tale segmento della popolazione studentesca. In particolare, occorrerà tener conto del fatto che i più giovani auspicano un'università più competitiva nei confronti della realtà lavorativa, con la possibilità di mettere in pratica le capacità acquisite, con una maggior interazione con il mondo del lavoro. A tal proposito, emerge che una percentuale molto bassa degli studenti dell'Ateneo ha svolto attività di tirocinio organizzata dal CdS (la media di Ateneo rilevata dal questionario laureandi 2018 si attesta intorno al 6%), a fronte di percentuali elevate relative a coloro che hanno svolto attività di tirocinio su iniziativa personale o, comunque, come attività successivamente riconosciuta.

Proposta: sarebbero auspicabili convenzioni con studi di professionisti o imprese al fine di offrire agli studenti, soprattutto quelli più giovani, maggiori opportunità di applicare le conoscenze acquisite durante il percorso di studi universitario anche per il tramite di tirocini, presso le amministrazioni centrali e locali.

Per quanto riguarda le informazioni raccolte in merito alla "qualità del materiale didattico", i rappresentanti degli studenti rilevano di aver raccolto indicazioni secondo cui alcune lezioni sono particolarmente datate in termini di contenuti e che, pertanto, andrebbero adeguate ed aggiornate. Vale la pena sottolineare che questo rilievo viene confermato anche dall'analisi dei post degli studenti e degli ex studenti sulle diverse pagine Facebook che riguardano l'Ateneo e la sua offerta didattica. A ciò si aggiungono rilievi relativi a corsi che non dispongono di materiale didattico ovvero si compongono solamente di video/audio lezioni cui non si accompagnano materiali didattici ulteriori. Talvolta, questi corsi indicano testi di riferimento che, non corrispondendo, all'impianto logico-concettuale del corso, obbligano gli studenti a scegliere tra le video/audio lezioni o il testo di riferimento. Scelta non sempre proficua per il superamento dell'esame. In altri casi sulla pagina Moodle dei corsi non è indicato

nemmeno il testo di riferimento, obbligando gli studenti a “costose” operazioni di trascrizione delle video/audio lezioni.

Proposta: la componente studentesca della CPDS propone di risolvere temporaneamente il problema connesso al mancato aggiornamento delle video/audio lezioni e/o alla carenza di materiale di studio diverso da testi di riferimento e video/audio lezioni stesse con la predisposizione di dispense contenenti gli opportuni aggiornamenti e/o integrazioni.

Proposta: si invitano i CdS di riferimento a valutare l’adozione di possibili soluzioni al problema del mancato aggiornamento dei contenuti didattici delle video/audio lezioni di taluni corsi in quanto la rilevazione di questi da parte del personale tecnico-amministrativo risulta piuttosto complessa. Val la pena di sottolineare che tale criticità, pur riguardando solo pochissime eccezioni, rischia di minare la reputazione di taluni CdS per effetto propagazione.

Dall’analisi dei post degli studenti e degli ex studenti sulle diverse pagine Facebook che riguardano l’Ateneo e la sua offerta didattica, si evince un sostanziale apprezzamento per il lavoro svolto dalle diverse funzioni d’Ateneo, a conferma degli indicatori di soddisfazione analizzate nei paragrafi precedenti. Tuttavia, la *social sentiment analysis* fa emergere talune criticità che non sempre risultano visibili e desumibili dai dati statistici a disposizione. Di seguito, vengono riportate le criticità cui si fa riferimento in ordine di maggiore ricorrenza.

- i) Alcune video/audio lezioni sono molto datate dal punto di vista tecnico e, conseguentemente, è diffusa l’opinione secondo cui parte del materiale audiovisivo andrebbe aggiornato e reso più fruibile. Spesso i problemi tecnici di cui si riferisce riguardano l’audio e la qualità del suono.
- ii) Lentezza nel rispondere alle mail da parte di alcuni docenti e tutor.
- iii) Difficoltà nel superare alcuni esami definiti “killer”.
- iv) Locali non idonei per le sessioni di esame, con particolare riferimento al Polo San Pio, e di laurea
- v) Inadeguatezza estetica dell’attuale pergamena di laurea.
- vi) Difficoltà di comprensione e tardiva diffusione del calendario esami.

In relazione al profilo i) si rileva che, a differenza di quanto sopra indicato relativamente alla difficoltà di accertare il mancato aggiornamento dei contenuti didattici, l’aggiornamento dei materiali audio-visivi dal punto di vista tecnico non è di difficile accertamento. Allo scopo, l’Ateneo ha implementato negli ultimi anni diverse azioni correttive (anche su proposta della CPDS) tese a superare tale criticità. Pertanto, in relazione a questo profilo, la CPDS non ritiene opportuno formulare proposte ulteriori.

Per quanto attiene il profilo sub ii) si sollecitano i CdS a svolgere azione di sensibilizzazione nei confronti di docenti e tutor. iii) per quanto riguarda il profilo sub iii) si rimanda a quanto menzionato nel paragrafo 2.4 relativamente alla necessità di approfondire l’analisi e la valutazione dei risultati degli esami sostenuti dagli studenti attraverso il miglioramento della capacità di produrre, acquisire e integrare i dati connessi ad ESSE 3. Ciò allo scopo di rendere più efficace l’identificazione dei cosiddetti “*esami killer*” e la definizione delle azioni necessarie per il superamento dei problemi ad essi connessi. Tale miglioramento non può non passare da una corretta verbalizzazione degli esiti delle prove di esame tale da consentire una rilevazione efficace e significativa di quegli esami il cui superamento crea difficoltà allo studente. In questo contesto si propone ai CdS di individuare una soluzione che possa consentire di risolvere il problema della “*verbalizzazione*” delle prove di esame intermedie (esoneri). Per quanto attiene il profilo sub iv) l’inadeguatezza dei locali per le sessioni d’esame è evidente, pertanto, si ritiene necessario sollecitare gli organi di Ateneo preposti ad individuare una soluzione idonea, anche transitoria. Le restanti criticità, marginali e di facile superamento, vengono semplicemente segnalate.

Proposta: si sollecitano i CdS a svolgere azione di sensibilizzazione nei confronti di docenti e tutor in relazione ai tempi di risposta alle mail degli studenti.

Proposta: si ritiene opportuno sollecitare gli organi di Ateneo preposti ad individuare una soluzione idonea, anche transitoria in vista del trasferimento di sede, al superamento dell’inadeguatezza di alcuni locali in cui si svolgono le sessioni d’esame.

Dalle evidenze raccolte emerge che gli studenti non sempre abbiano compiuta consapevolezza dell'importanza della compilazione dei questionari e delle ricadute che le loro risposte possono produrre sull'attività didattica e sulla qualità dei servizi offerti. A tal proposito, nell'ottica di fare acquisire consapevolezza dell'importanza della redazione dei questionari, in ragione dei conseguenti interventi correttivi e migliorativi delle attività didattiche, sarebbe opportuno intraprendere azioni mirate tendenti ad informare periodicamente gli studenti sul grado registrato di soddisfazione degli iscritti al corso di studi.

Proposta: si propone ai CdS di analizzare l'opportunità di informare gli studenti, attraverso il sito *web* di Ateneo, sul grado registrato di soddisfazione degli iscritti al corso di studi.

Sezione 3

3.1 Elenco delle proposte comuni a tutti i CdS

- La CPDS propone di aggiungere ai questionari alcune domande relativamente agli strumenti effettivamente utilizzati per la preparazione dell'esame (dispense, testi d'esame, slides, etc.).
- Per il superamento della possibile criticità rappresentata dall'eccessivo dimensionamento dei carichi didattici complessivi, il suggerimento di inserire prove intermedie/esoneri vale quale proposta migliorativa fatta propria dalla commissione, soprattutto in relazione a quegli esami il cui tasso di superamento non risulta essere molto elevato e che evidenziano le difficoltà degli studenti a sostenere l'esame in un'unica prova.
- La CPDS invita ciascun CdS a prendere in esame la possibilità di istituire brevi pre-corsi, previa individuazione degli insegnamenti ritenuti maggiormente tecnici o specialistici o, comunque, di maggiore difficoltà per lo studente.
- La CPDS ritiene opportuno integrare il questionario laureandi con domande che consentano di comprendere pienamente i motivi che inducono a ritenere che le video/audio lezioni siano state poco utili ai fini della preparazione dell'esame e, quindi, la portata effettiva di questa affermazione. Il questionario laureandi, così come strutturato attualmente non consente di approfondire le motivazioni legate al giudizio di scarsa utilità delle lezioni.
- Sarebbe necessario incentivare una maggiore partecipazione al sondaggio dei laureati anche con particolare riferimento a quei corsi di laurea (vedasi CLEMI e LMG) il cui tasso di risposta tende a zero. In riferimento alle caratteristiche dell'indagine stessa, ad esempio, si potrebbe valutare l'opportunità di effettuare l'indagine via telefono anziché via web.
- La CPDS ritiene opportuno integrare il questionario laureati con una o più domande aggiuntive le cui risposte consentirebbero di analizzare la portata eventualmente positiva, negativa o neutra di tale risultato.
- Si propone di rafforzare la visibilità dell'ufficio anche con comunicazioni dirette agli studenti in procinto di laurearsi, offrendo un servizio di orientamento post-formativo e promuovendo una serie di attività che possono agevolare l'ingresso dei laureati nel mercato del lavoro quali: *Career Day* o *Recruiting day* in collaborazione con le aziende al fine di far conoscere le realtà imprenditoriali e le eventuali posizioni aperte al fine di un inserimento lavorativo dei laureati; seminari di orientamento al lavoro.
- Si propone di prevedere corsi ad hoc per lo sviluppo di talune soft skill (come scrivere il CV, come comportarsi ad un colloquio di lavoro, ecc.) da estendere anche agli Alumni dell'Ateneo.
- Si propone di approfondire l'analisi e la valutazione dei risultati degli esami sostenuti dagli studenti attraverso il miglioramento della capacità di produrre, acquisire e integrare i dati connessi ad ESSE 3. Ciò allo scopo di rendere più efficace la funzione di controllo e monitoraggio delle azioni migliorative intraprese nel quadro della valutazione dei singoli percorsi di studio.

- Si propone di promuovere una corretta verbalizzazione degli esiti delle prove di esame in modo da consentire una rilevazione efficace e significativa di quegli esami il cui superamento crea difficoltà allo studente. In questo contesto si propone ai CdS di individuare una soluzione che possa consentire di risolvere il problema della “*verbalizzazione*” delle prove di esame intermedie (esoneri).
- Si suggerisce di inserire sulle pagine *web* di Ateneo dedicate ai singoli CdS un *link* di collegamento alle pagine sia del portale *Universitaly*, sia del portale Almalaurea, allo scopo di rendere prontamente accessibili agli utenti le parti pubbliche della SUA.
- Sono auspicabili convenzioni con studi di professionisti o imprese al fine di offrire agli studenti, soprattutto quelli più giovani, maggiori opportunità di applicare le conoscenze acquisite durante il percorso di studi universitario anche per il tramite di tirocini, presso le amministrazioni centrali e locali.
- La componente studentesca della CPDS propone di risolvere temporaneamente il problema connesso al mancato aggiornamento delle video/audio lezioni e/o alla carenza di materiale di studio diverso da testi di riferimento e video/audio lezioni stesse con la predisposizione di dispense contenenti gli opportuni aggiornamenti e/o integrazioni.
- Si invitano i CdS di riferimento a valutare l’adozione di possibili soluzioni al problema del mancato aggiornamento dei contenuti didattici delle video/audio lezioni di taluni corsi in quanto la rilevazione di questi da parte del personale tecnico-amministrativo risulta piuttosto complessa. Val la pena di sottolineare che tale criticità, pur riguardando solo pochissime eccezioni, rischia di minare la reputazione di taluni CdS per effetto propagazione.
- Si sollecitano i CdS a svolgere azione di sensibilizzazione nei confronti di docenti e tutor in relazione ai tempi di risposta alle mail degli studenti.
- Si ritiene opportuno sollecitare gli organi di Ateneo preposti ad individuare una soluzione idonea, anche transitoria in vista del trasferimento di sede, al superamento dell’inadeguatezza di alcuni locali in cui si svolgono le sessioni d’esame.
- Si propone ai CdS di analizzare l’opportunità di informare gli studenti, attraverso il sito *web* di Ateneo, sul grado registrato di soddisfazione degli iscritti al corso di studi.

Sezione 4

4.1 Master of Arts in Classical Archaeology (ARCHAEOLOGY)

4.1.a Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

Non disponibile.

4.1.b Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione dei laureandi e laureati

Non disponibile.

4.1.c. Analisi e proposte in merito ai materiali e alle attività didattiche in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

Alcuni corsi del Corso di Laurea non risultano ancora disponibili.

Proposta: si raccomanda di rendere disponibili quanto prima i corsi, segnatamente quelli riferibili al secondo anno del Corso di Laurea e di fornire un calendario orientativo di quando i suddetti corsi saranno online.

Proposta: si raccomanda l'incremento dei webinar interattivi su argomenti specifici dei corsi, al fine di incrementare il coinvolgimento attivo, in tempo reale, degli studenti.

4.1.d. Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

Trattandosi di un corso a carattere internazionale, molti studenti non residenti a Roma e in generale in Italia devono concentrare il sostenimento degli esami in pochi giorni all'anno.

Proposta: si suggerisce l'inserimento, ove possibile, di prove/esoneri intermedi, in modo da alleggerire il carico per l'esame di verifica finale.

4.1.e. Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del monitoraggio annuale e del riesame ciclico

Documenti non disponibili.

4.1.f. Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

Non disponibile

4.1.g Ulteriori proposte di miglioramento

Proposta: si suggerisce la creazione di uno spazio on-line di confronto e comunicazione tra gli studenti iscritti al corso.

Proposta: si suggerisce la creazione di una bacheca comune a tutti gli insegnamenti, in aggiunta alle bacheche già esistenti per ogni singolo docente, ove pubblicare informazioni comuni a tutti gli insegnamenti.

4.2 Corso di Laurea Triennale in Scienze dell'Economia Aziendale (CLEA)

4.2.a Analisi e proposte su gestione e risultati/utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

Gli studenti esprimono complessivamente livelli di soddisfazione molto elevati per tutti i quesiti del questionario OPIS 2017/18. Più in dettaglio, gli aspetti dell'attività didattica associati a livelli di soddisfazione molto elevati riguardano la definizione chiara delle modalità di esame (*"Decisamente sì"* = 54.19%, *"Più sì che no"*=37.89%), la facilità di accesso all'attività didattica on line e la fruibilità (*"Decisamente sì"* = 54.77%, *"Più sì che no"*=40.54%), la chiarezza dell'attività didattica (*"Decisamente sì"* = 55.44%, *"Più sì che no"*=43.49%) e l'interesse verso i contenuti dei corsi (*"Decisamente sì"* = 55.63%, *"Più sì che no"*=39.06%). Seppur in un quadro di elevata e generale soddisfazione da parte degli studenti, i giudizi più critici (valutazioni negative maggiori del 10%) riguardano invece il possesso da parte degli studenti di conoscenze preliminari in riferimento agli argomenti dei programmi d'esame (*"Decisamente no"* = 3.33%, *"Più no che sì"*= 15.03%), la percezione del carico di studio in riferimento ai crediti assegnati (*"Decisamente no"* = 1.98%, *"Più no che sì"* = 11.16%), l'utilità effettiva delle attività didattiche diverse dalle video/audio lezioni (*"Decisamente no"* = 1.88%, *"Più no che sì"*= 10.20%) e l'adeguatezza della piattaforma tecnologica (*"Decisamente no"* = 3.31%, *"Più no che sì"*= 7.78%). Al dato relativo all'adeguatezza del materiale didattiche indicato e disponibile potrebbe associarsi quello relativo agli studenti che hanno frequentato meno del 50% delle lezioni perché hanno ritenuto la frequenza poco utile ai fini della preparazione dell'esame (4,92%) e quello relativo al suggerimento di migliorare la qualità del materiale didattico (circa 15%). Si segnala comunque che i dati critici sopra evidenziati indicano un sostanziale miglioramento rispetto alle rilevazioni OPIS 2016/17, segnalando che la gestione dei dati OPIS e le azioni correttive conseguentemente adottate dal CdS per il superamento delle criticità hanno già manifestato effetti positivi.

Proposta in relazione al dato relativo al possesso di conoscenze preliminari, si suggerisce l'adozione di azioni mirate, quali ad esempio l'istituzione di corsi propedeutici o di supporto alla didattica, tesi a fornire le necessarie conoscenze preliminari per la comprensione dei contenuti degli insegnamenti più tecnici/specialistici. In aggiunta, si potrebbero prevedere test preliminari di verifica delle conoscenze, cui potrebbero accompagnarsi percorsi formativi aggiuntivi. Tali azioni potrebbero contribuire a migliorare anche i dati relativi alla percezione del carico di studio in riferimento ai crediti assegnati e, indirettamente, anche quelli inerenti la qualità della didattica.

Proposta: per quanto riguarda l'adeguatezza del materiale didattico, si suggerisce al CdS di analizzare i risultati dei questionari per singola materia di studio oppure di estendere l'accesso a tali dati anche alla CPDS. Ciò allo scopo di comprendere l'effettiva portata del dato.

4.2.b Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione dei laureandi e laureati

Dall'analisi dei dati relativi ai questionari laureati e laureandi si ricava un livello di soddisfazione elevato, a conferma di quanto emerso al punto precedente (analisi dei dati OPIS). In particolare, su 87 questionari laureandi analizzati, nessuno studente esprime un giudizio negativo sul corso di studio ed il 91% circa dei laureandi, se potesse tornare indietro, si iscriverebbe nuovamente allo stesso corso di laurea dell'Ateneo. Tra gli indicatori relativi all'efficacia del percorso di studio, il 100% dei laureati esprimono un giudizio positivo in termini di conoscenze, competenze e capacità di comprensione acquisite. Le valutazioni positive si attestano poco al di sotto del 100% per quanto attiene la capacità di giudizio autonomo, le abilità comunicative e le capacità di apprendere nuovi argomenti. In merito a tale gruppo di indicatori, l'unico dato che può mostrare un certo livello di criticità è quello relativo alla *"capacità di applicare sul campo le nozioni teoriche apprese durante gli studi"* in quanto il 10% dei laureati ritiene di non averla adeguatamente sviluppata.

Quest'ultimo dato potrebbe essere letto in relazione ai dati che emergono dall'analisi del questionario laureandi ovvero quelli relativi all'elevato numero di mancato svolgimento di attività di tirocinio/stage riconosciute dal corso di studio (17,24%) ed alla bassa percentuale di tirocini organizzati dal CdS (4,60%), nonché alla bassa percentuale di coloro che hanno effettuato periodi di studio all'Estero (2,30%). È necessario sottolineare che tali dati vanno interpretati alla luce del fatto che solo il 5% dei laureandi risponde di non aver lavorato durante gli studi.

Proposta: si suggerisce di sollecitare i docenti ed i tutor del CdS ad introdurre, tra le attività di studio, modelli di applicazione, casi di studio, ecc. Questo intervento potrebbe anche portare ad un *“miglioramento della qualità del materiale didattico”* e ad un *“aumento dell'attività di supporto didattico”*, suggerimenti di perfezionamento del corso di studi tra i più frequentemente indicati dai laureandi (cfr. tabella Sezione 2.2.2.a).

Proposta: si suggerisce di definire azioni, anche incentivanti, mirate ad aumentare il numero di tirocini e periodi di studi all'estero.

4.2.c Analisi e proposte in merito ai materiali e alle attività didattiche in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

Dall'analisi dei questionari e dalle altre fonti indicate, emerge che i materiali didattici indicati e disponibili sono valutati positivamente dagli studenti rispetto agli obiettivi di apprendimento attesi. I materiali didattici disponibili appaiono così nel complesso congrui rispetto al programma dei corsi di insegnamento e coerenti con gli obiettivi formativi.

In aggiunta, sia per quanto riguarda l'accesso alle lezioni on line che per quanto concerne le capacità ed abilità dei docenti nella erogazione dell'insegnamento il grado di soddisfazione risulta molto elevato. Analoghi giudizi si rilevano anche per la reperibilità dei tutor e dei docenti.

In un'ottica di miglioramento continuo, valgono le riflessioni formulate al punto a) e b).

Proposta: vedasi quanto suggerito ai punti 4.2.a e 4.2.b.

4.2.d. Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

Dall'esame delle risposte ai questionari e alle altre fonti indicate emerge un livello molto elevato di soddisfazione per le modalità di esame in quanto definite in modo chiaro, valutazione questa che denota un sostanziale apprezzamento degli strumenti di verifica delle conoscenze e delle abilità conseguite.

Proposte: nessuna

4.2.e Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico

L'analisi del documento relativo al monitoraggio annuale rivela un quadro positivo del CdS che fa emergere un sostanziale incremento del numero degli iscritti. Tale incremento potrebbe dipendere dalle azioni recentemente intraprese in passato con cui si è cercato di migliorare il trend delle iscrizioni attraverso: il potenziamento dell'attività pubblicitaria del CdS; i canali "*social*" ed una maggiore apertura a relazioni con soggetti terzi.

Il documento è completo ed efficace, rispondendo a quanto prescritto in termini di calcolo ed analisi degli indicatori, nonché di confronto con i dati medi di riferimento. Inoltre, il documento prende in ampia considerazione i dati più rilevanti del questionario laureandi e laureati.

In riferimento agli indicatori del Gruppo A – Didattica, gli indicatori sono generalmente inferiori rispetto ai valori medi degli Atenei telematici e non telematici. La percentuale di studenti iscritti che entro la durata normale del CdS abbiano acquisito almeno 40 CFU si mantiene stabile nel triennio 2014-2016, ma decisamente inferiore ai dati riscontrati per gli Atenei telematici e non telematici. Per il superamento di tale criticità, si ritiene possa essere utile l'adozione di azioni atte a concretizzare le proposte formulate in precedenza.

Proposta: aumentare l'attività di supporto didattico così come spesso suggerito dagli studenti per il tramite dei questionari.

Il documento relativo all'ultimo Riesame Ciclico non è ad oggi disponibile.

4.2.f Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

Nelle diverse sezioni pubbliche della SUA presenti sul sito *University*, le informazioni sul CdS appaiono formulate in modo chiaro, puntuale completo ed agevolmente accessibili da parte sia degli «addetti ai lavori» che da studenti, laureandi e laureati. Le informazioni inserite nelle parti pubbliche risultano fruibili ed intellegibili da parte degli studenti. La pubblicizzazione di tali informazioni appare migliorabile.

Proposta. Per implementare l'accessibilità alle parti pubbliche della SUA si suggerisce di inserire sul sito *web* di Ateneo dedicato al CdS un *link* di collegamento alle pagine sia del portale *University*, sia del portale Almalaura. Utile appare l'individuazione di modalità appropriate di pubblicizzazione sul sito *web* di Ateneo delle informazioni.

4.2.g Ulteriori proposte di miglioramento

Gli studenti segnalano che l'ingresso di giovani accanto ai "*tradizionali*" studenti/lavoratori richiede di adeguare le metodologie didattiche per rispondere alle esigenze di tale segmento della popolazione studentesca. In particolare occorrerà tener conto del fatto che i più giovani vorranno un'università più competitiva nella realtà lavorativa, con la possibilità di mettere in pratica le capacità acquisite, con una maggior interazione con il mondo del lavoro. Tale aspettativa è confermata dal dato relativo alla capacità di applicare "*sul campo*" le nozioni teoriche apprese durante gli studi, poiché circa il 10% dei laureati (dato estratto dalle risposte al questionario laureati per CLEA) ritiene di non aver acquisito questa capacità. A questo rilievo, come menzionato sopra, si aggiunge anche il dato relativo alla bassa percentuale di tirocini organizzati dall'Ateneo.

Proposta: sarebbe utile stipulare convenzioni con studi di professionisti, imprese e amministrazioni centrali e locali, al fine di organizzare attività che consentano agli studenti di applicare le conoscenze acquisite durante il percorso universitario. La necessità di maggiori approfondimenti pratici con applicazioni concrete può essere soddisfatta anche per il tramite di attività didattica che affianchi allo studio teorico l'analisi di casi di studio.

Proposta: la componente studentesca propone di avviare una riflessione sulla possibile istituzione di nuovi percorsi didattici (curricula) sia a livello di triennale che magistrale, con l'obiettivo di formare specialisti dei metodi quantitativi per l'analisi economico-finanziaria che possano operare presso autorità governative e agenzie, enti di ricerca pubblici e privati, società di consulenza e di servizi, organismi internazionali (Banca centrale Europea, Fmi, Ocse, Commissione Europea, Banca Mondiale), intermediari finanziari bancari e non bancari, organizzazioni non-profit, ecc.

4.3 Corso di Laurea Magistrale in Economia Management e Innovazione (CLEMI)

4.3.a Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

Dall'analisi dei dati emersi dai risultati dei questionari compilati dagli studenti per ciascun CdS negli anni 2016/2017 e 2017/2018 si registra una soddisfazione generale molto elevata sia per la qualità della didattica che per le attività di tutoraggio. Un'analisi più articolata evidenzia alcune potenziali criticità: 1) Lezioni seguite nell'ultimo anno (meno della metà 34%); 2) Elevato carico didattico (16%); 3) Limitato livello di conoscenze preliminari per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame (12%); Materiale didattico inadeguato (10-12%).

Proposta: Si propone di_

- analizzare le criticità legate all'inadeguatezza del materiale didattico esaminando anche i questionari docenti;
- consentire agli studenti la possibilità di scaricare le video/audio lezioni dalla piattaforma (spesso in mobilità la connessione internet non consente di fruire dello streaming video/audio in modo fluido);
- inserire delle prove intermedie;
- per le materie specialistiche si potrebbe prevedere un test obbligatorio di verifica delle conoscenze, non di carattere selettivo, a cui potrebbe accompagnarsi un percorso formativo aggiuntivo.
- aggiornamento del materiale disponibile garantendo il superamento di ogni rigidità metodologica e l'apertura a una relazione dialogica con i discenti.

4.3.b Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione dei laureandi e laureati

Con riferimento ai questionari laureandi, in generale, si registra una soddisfazione elevata. In particolare, il 95 % dei laureandi che hanno risposto riconoscono una valutazione positiva alle attività didattiche diverse dalle lezioni (chat, forum, web seminar, case-study, ecc.). Circa il 5% si iscriverrebbe ad un corso diverso dello stesso Ateneo. Con riguardo al questionario laureati, la bassa numerosità (1) non consente allo stato attuale alcuna analisi.

Proposta: in riferimento al questionario laureandi sarebbe interessante comprendere le ragioni alla base della volontà di iscriversi ad un corso diverso. Pertanto si propone di prevedere una sezione nel questionario in cui i laureandi possono spiegare le ragioni che li spingerebbero a cambiare corso di studio.

Proposta: Sarebbe necessario incentivare una maggiore partecipazione dei laureati CLEMI al sondaggio anche attraverso un contatto diretto con i tutor di processo

4.3.c Analisi e proposte in merito ai materiali e alle attività didattiche in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

L'avvio del un nuovo curriculum CLEMI C, erogato completamente in lingua inglese, ha rafforzato in prospettiva la capacità dell'ateneo di attrarre studenti interessati a percorsi di internazionalizzazione. In una prima fase, stando alle informazioni raccolte autonomamente, il curriculum C ha sofferto alcune criticità legate al ritardato caricamento dei programmi di studio e video/audio lezioni e alla limitata erogazione di didattica interattiva.

Proposta: si potrebbe consigliare al CdS di prestare attenzione alle segnalazioni degli studenti circa l'adeguatezza o la mancanza del materiale didattico e l'eventuale erogazione della didattica interattiva così da discutere collegialmente sulla attuale fluidità degli insegnamenti.

4.3.d. Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

Dalla scheda SUA-CdS pubblica (quadro 6) emerge che le verifiche delle capacità di apprendimento e comunicazione degli studenti si fonda in un primo momento sui c.d. percorsi didattici che danno allo studente la possibilità di autovalutare il proprio livello di preparazione mediante quiz a risposta multipla o domande aperte disponibili online. Vi è poi un secondo momento di valutazione mediante procedure di esame delle conoscenze acquisite che avviene in forma scritta o in forma orale o in forma scritta ed orale. Tale procedura di valutazione avviene sempre in presenza presso la sede romana dell'Ateneo o presso i poli didattici decentrati.

Tra gli obiettivi a breve termine si formulano le proposte di seguito indicate.

Proposta: inserire prove intermedie così come emerso dai questionari sulla soddisfazione degli studenti.

Proposta: monitorare l'efficacia dell'intervento correttivo proposto per migliorare le modalità di esame
Proposta: discutere collegialmente gli esiti delle prove di esame di tutti gli insegnamenti per valutare l'esistenza di possibili criticità

Proposta: individuare interventi correttivi per migliorare il grado di "acquisizione permanente" delle conoscenze acquisite e migliorare quindi la professionalità dei laureati

4.3.e Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del monitoraggio annuale e del riesame ciclico

Dalla scheda di monitoraggio emerge che Il CdS, tramite l'aiuto della Commissione di Gestione AQ, ha monitorato gli indicatori per la valutazione della didattica evidenziando che la maggior parte degli indicatori risultano soddisfacenti e molto spesso al di sopra dei valori medi degli Atenei telematici. Particolarmente positivo è l'indicatore sull'internazionalizzazione. Trattandosi di Ateneo telematico i percorsi di internazionalizzazione degli studenti seguono dinamiche differenti da quelle tipiche per gli Atenei tradizionali. Nonostante tali caratteristiche strutturali, per il 2016, l'indicatore relativo alla *"percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero"* assume valori fortemente positivi e significativamente superiori a quelli degli altri Atenei telematici. Eccellenti sono i dati riguardanti la percentuale dei mancati rinnovi e rinuncia agli studi (0%) rispetto ad una media del 31 % degli altri corsi di studio.

Il documento relativo all'ultimo Riesame Ciclico non è ad oggi disponibile.

4.3.f Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

Si ritiene che le informazioni delle parti pubbliche della SUA-CdS sono generalmente adeguate ed accessibili.

4.3.f Ulteriori proposte di miglioramento

E' auspicabile che le poche criticità per ora riscontrate vengano affrontate anche con un maggior coinvolgimento della componente studentesca all'interno della CPDS e del CdS.

4.3 Corso di Laurea Magistrale a Ciclo Unico in Giurisprudenza (LMG)

4.4.a Analisi e proposte su gestione e risultati/utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

Un primo dato che emerge dall'analisi dei risultati dei questionari somministrati agli studenti del CdS di LMG è la sostanziale omogeneità delle indicazioni che emergono per gli a.a. 2016/2017 e 2017/2018. Ciò consente di formulare alcune riflessioni che sono sostenute, nelle loro conclusioni, da dati raccolti in un arco temporale non breve. Una prima osservazione attiene all'eccellente grado di soddisfazione riscontrato sia per quanto riguarda la qualità della didattica che per le attività di tutoraggio. Infatti le valutazioni positive relative agli indicatori di tali attività segnano sempre una percentuale ben superiore al 90%, dato questo che disaggregato rivela in un numero significativo di casi (non sempre) una percentuale di valutazioni decisamente positive (*"decisamente sì"*) di gran lunga superiori alle risposte formulate invece in termini non così assoluti ed assertivi (*"più sì che no"*). Occorre tuttavia approfondire alcune tendenze che emergono da tali dati, basati su di un numero complessivo di questionari compilati congruo rispetto al numero degli iscritti, che potrebbero sfociare in vere e proprie criticità qualora non accompagnate da interventi migliorativi. In particolare: i) la percentuale delle risposte *"più no che sì"* (8,3 %) in merito al possesso delle competenze preliminari sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma di esame richiede un'indagine in sede di CdS per comprenderne l'effettivo significato e, all'occorrenza, porre in essere le azioni necessarie sulla base anche delle indicazioni suggerite dagli studenti; tale dato, tuttavia, va interpretato nel contesto di una valutazione parzialmente o totalmente positiva superiore al 90% ii) gli studenti che hanno seguito una percentuale delle lezioni inferiore al 50%, registra un dato rilevante, pari al 37,3 %, che suscita una riflessione sulle altre modalità di preparazione all' esame che gli studenti praticano. In particolare occorre verificare se gli studenti che non seguono le lezioni ricorrono all' utilizzo dei testi di studio indicati dal docente o, invece, si avvalgono di strumenti didattici di dubbia efficacia ed attendibilità, quali dispense, sinossi, appunti.

Proposte: in merito al punto sub i) si suggerisce l'adozione di azioni mirate, al fine di fornire le necessarie conoscenze preliminari per la comprensione dei contenuti degli insegnamenti più specialistici, quali ad esempio corsi propedeutici o di supporto alla didattica. Per il punto sub ii) in ogni caso, anche a prescindere dall'esito della verifica suggerita, si propone l'espressa indicazione in bacheca del divieto di utilizzare strumenti didattici non consigliati dal docente, come ad esempio dispense, sinossi, appunti.

4.4.b Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione dei laureandi e laureati

Dall'analisi dei questionari e dalle altre fonti indicate si ricava una valutazione decisamente positiva delle attività didattiche da parte di laureandi e laureati. Appena l'1% dei laureati intervistati ritiene che se potesse tornare indietro non si iscriverebbe nuovamente all'università, mentre con riferimento all'adeguatezza delle conoscenze, competenze e capacità di comprensione degli argomenti affrontati nel Corso di Studio non emergono elementi di criticità, o addirittura negativi, in quanto la totalità dei rispondenti ritiene adeguate le competenze acquisite, anche se con diverse gradualità.

Dalla prassi sino ad oggi seguita in Ateneo circa la somministrazione dei questionari non è del tutto chiara la tempistica relativa a tale somministrazione e quali iniziative siano state adottate per fornire ai rispondenti informazioni esaurienti sulle modalità e sulle finalità della compilazione dei questionari.

Proposte: nel sito *web* di Ateneo per ogni singolo CdS potrebbero essere collocate le informazioni, rivolte ai rispondenti, sull'importanza della compilazione dei questionari al fine del miglioramento delle attività didattiche ed, eventualmente, rendere pubblici, chiaramente in forma anonima, i risultati più significativi dei questionari compilati.

4.4.c Analisi e proposte in merito ai materiali e alle attività didattiche in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

Dall'analisi dei questionari e dalle altre fonti indicate, emerge che i materiali didattici indicati e disponibili sono valutati dagli studenti, nella quasi totalità dei casi (percentuali che per entrambi gli anni accademici presi in considerazione ruotano intorno al 90%), in maniera positiva ed adeguata rispetto agli obiettivi di apprendimento attesi. Peraltro il dato risulta equamente ripartito (45% circa) tra coloro che danno una valutazione decisamente positiva e coloro che invece formulano il giudizio positivo solo in maniera parziale (*"più si che no"*). I materiali didattici disponibili appaiono così nel complesso, anche se con sfumature diverse, congrui rispetto al programma dei corsi di insegnamento e coerenti con gli obiettivi formativi. In relazione alle attività didattiche sia per quanto riguarda l'accesso alle lezioni on line, sia per quanto concerne le capacità ed abilità dei docenti nella erogazione dell'insegnamento (chiarezza espositiva, disponibilità e reperibilità, capacità di suscitare interesse per la materia) il grado di soddisfazione risulta molto elevato, con percentuali superiori al 95%; analoghi livelli si registrano per la reperibilità del tutor. Dall'analisi effettuata, tuttavia, possono delinearsi alcune tendenze che meritano una riflessione ulteriore anche al fine di predisporre eventuali interventi migliorativi: **i)** per il grado di soddisfazione registrato in merito alle attività didattiche diverse dalle lezioni valutato *"più no che si"* (8,2 % per il 2016/2017 e 9,92% per il 2017/2018) e *"più si che no"* (52,1%, per il 2016/2017 e 47,79% per il 2017/2018 a fronte di un *"decisamente si"* pari al 38% per il 2016/2017 e 38,47% per il 2017/2018), e quindi con un livello di soddisfazione inferiore rispetto agli altri indicatori sopra richiamati (nei due a.a. presi in considerazione inferiore al 90%) rendono opportuna un'analisi mirata per individuare quali, tra le diverse modalità di attività (esercitazioni, laboratori, chat, forum), siano non pienamente gradite dagli studenti e così porre in essere le azioni conseguenti; **ii)** le indicazioni provenienti dagli studenti sulla proporzionalità del carico di studi in relazione ai crediti assegnati a ciascun insegnamento, rivelano un livello di soddisfazione sempre elevato ma inferiore, per le valutazioni pienamente o parzialmente positive, al 90% (*"più si che no"* 51,6; *"decisamente si"* 37,7); tale dato merita di essere approfondito, con un'analisi da parte del CdS anche in relazione agli obiettivi di apprendimento attesi.

Proposta: appaiono opportune analisi ed interventi orientati sui profili segnalati. Circa il profilo *sub i)* è auspicabile che le azioni da intraprendere comportino un attivo coinvolgimento dei docenti e di tutors dei singoli insegnamenti, con osservazioni utili per il CdS. In particolare occorre considerare quanto emerso da parte degli studenti circa l'implementazione di un'altra rete di confronto tra studenti e i professori in quanto nei forum virtuali gli studenti sono molto prudenti nell'esprimersi quando è presente il docente.

Proposta: Per il profilo *sub ii)* si suggerisce un'analisi complessiva a livello di CdS, con individuazione di azioni appropriate, coerenti, applicabili e verificabili, ai fini del miglioramento degli obiettivi di apprendimento attesi.

4.4.d. Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

Dall'esame dei questionari e dalle altre fonti indicate emerge un livello molto elevato di soddisfazione per le modalità di esame in quanto definite in modo chiaro, valutazione questa che denota un sostanziale apprezzamento degli strumenti di verifica delle conoscenze e delle abilità conseguite. Ciò premesso occorre approfondire il suggerimento (19,70%) degli studenti volto ad alleggerire il carico didattico complessivo e ad evitare ridondanze nei temi trattati dai diversi insegnamenti (12,74),

elementi questi che potrebbero essere messi in relazione riducendo i programmi proprio grazie all'eliminazione di quelle parti che si dimostrano tra loro sovrapponibili. Inoltre particolarmente significativo al fine di migliorare la validità dei metodi di accertamento è il suggerimento di inserire prove intermedie di esame (24%) che, per una popolazione universitaria costituita in buona parte da studenti lavoratori, potrebbe rappresentare un elemento di più razionale e graduata distribuzione dei carichi di studio per ciascun insegnamento.

Proposta: si suggerisce di sottoporre all'attenzione del CdS l'opportunità di confrontare i programmi dei diversi insegnamenti al fine di ridurre le parti che possono essere sovrapponibili. Inoltre è opportuno valutare l'utilità dell'introduzione di prove di verifica intermedie, nonché dell'incremento delle attività integrative e di supporto in modalità interattiva. Tali iniziative dovranno essere accompagnate da un'analisi specifica sugli esiti delle prove di accertamento, sulle percentuali promossi/presenti e sulle votazioni attribuite per ciascun insegnamento, tenendo conto delle peculiarità degli studenti iscritti al corso di laurea.

4.4.e Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico

L'analisi del documento relativo al monitoraggio annuale rivela un quadro chiaro ancorché statico del CdS poiché emerge un sostanziale mantenimento del numero degli iscritti e dei laureati che non sono in crescita. La completezza e l'efficacia del Monitoraggio annuale può essere riassunta dai dati relativi al numero degli iscritti al CdS-LMG che ha fatto registrare un andamento pressoché costante tra il 2014 e il 2016, registrando una leggerissima flessione (-0,95%) nel 2016 rispetto al 2014, in linea con la flessione media registrata nello stesso periodo dagli Atenei non Telematici (-0,87%), e con un scostamento limitato rispetto alla lievissima crescita media degli Atenei Telematici (+1,15%). Nell'ambito dell'analisi operata nella scheda di monitoraggio relativa agli indicatori più significativi per il CdS ed alla valutazione dei problemi relativi, tuttavia non appare del tutto comprensibile la relazione istituita tra lo sforzo in termini di risorse economiche e organizzative per garantire la presenza di docenti di ruolo per tutti i SSD di base e caratterizzanti del CdS-LMG (e potenziare il numero dei tutor) e la mancata predisposizione di attività di comunicazione e promozione dell'offerta formativa del CdS volta ad aumentare le iscrizioni.

L'adozione di specifici interventi correttivi per il miglioramento del CdS e/o del suo sistema di gestione è rimessa al Riesame Ciclico secondo le scadenze previste.

Proposta: messa in campo ed implementazione di attività di comunicazione e promozione dell'offerta formativa del CdS volta ad aumentare le iscrizioni. Valutazione dell'opportunità di prendere in considerazione anche le risultanze dei questionari di soddisfazione di studenti, laureandi e laureati al fine di rendere più completa la scheda di monitoraggio.

Il documento relativo all'ultimo Riesame Ciclico non è ad oggi disponibile.

4.4.f Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

Nelle diverse sezioni della SUA presenti sul sito *University*, le informazioni sul CdS appaiono formulate in modo chiaro, puntuale completo ed agevolmente accessibili da parte sia degli «addetti ai lavori» che da studenti, laureandi e laureati. Le informazioni inserite nelle parti pubbliche risultano fruibili ed intelleggibili da parte degli studenti. La pubblicizzazione di tali informazioni appare migliorabile.

Proposta: per implementare l'accessibilità alle parti pubbliche della SUA si suggerisce di inserire sul sito *web* di Ateneo dedicato al CdS un *link* di collegamento alle pagine sia del portale *University*, sia del

portale Almalaurea. Utile appare l'individuazione di modalità appropriate di pubblicizzazione sul sito *web* di Ateneo delle informazioni.

4.4.g Ulteriori proposte di miglioramento

Gli studenti segnalano che l'ingresso di giovani accanto ai "*tradizionali*" studenti/lavoratori dipendenti richiede di adeguare le metodologie didattiche per rispondere alle esigenze di tale segmento della popolazione studentesca. In particolare occorrerà tener conto del fatto che i più giovani vorranno un'università più competitiva nella realtà lavorativa, con la possibilità di mettere in pratica le capacità acquisite, con una maggior interazione con il mondo del lavoro. Tale aspettativa sembra confermata dall'analisi della capacità di applicare "*sul campo*" le nozioni teoriche apprese durante gli studi, poiché circa l'11% dei candidati ritiene inadeguata questa capacità. Inoltre, su un campione di 55 studenti per il 2018 solo il 7% ha svolto attività di tirocinio organizzata dal CS, a fronte del 69% complessivo che invece ha svolto l'attività di tirocinio su iniziativa dello studente o, comunque, come attività successivamente riconosciuta (a livello di Ateneo tra coloro che hanno svolto attività di tirocinio/stage riconosciuta dal corso di studio, solo l'11,68% è stato organizzato dall'Ateneo). Dunque nella maggior parte dei casi l'attività di tirocinio è stata svolta su iniziativa dello studente o, comunque, come attività successivamente riconosciuta.

Proposta: sarebbero utili delle convenzioni con studi di professionisti o imprese al fine di mettere in pratica le conoscenze acquisite durante il percorso universitario. La necessità di maggiori approfondimenti pratici con applicazioni concrete può trovare spazio anche con tirocini, presso amministrazioni centrali e locali.

4.5 Corso di Laurea Magistrale in Management delle Organizzazioni pubbliche e sanitarie (MOPS)

4.5.a Analisi e proposte su gestione e risultati dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

In generale, i risultati dei questionari somministrati agli studenti del CdS Mops negli A.A. 2016/2017 e 2017/2018 rilevano un livello di soddisfazione molto elevato sia per la qualità della didattica che per le attività di tutoraggio. Tuttavia, emergono alcune potenziali criticità: 1) il 23% degli studenti dichiara di aver seguito meno del 50% delle lezioni di ciascun insegnamento. Poiché il nostro Ateneo fornisce lezioni in modalità online, accessibili in qualunque momento proprio per favorirne la fruibilità, soprattutto agli studenti lavoratori, stupisce il fatto che una percentuale consistente di studenti che non le segue o ne segue solo una piccola parte adduce come motivazione principale ragioni legate al lavoro (più dell'80%). 2) Tra i suggerimenti forniti dagli studenti, i dati più rilevanti sono i seguenti: il 27% ha indicato l'inserimento di prove d'esame intermedie, mentre il 14,79% suggerisce di alleggerire il carico didattico complessivo. Tale dato è in parte confermato anche dagli studenti (15%) che ritengono che il carico di studio dell'insegnamento risulta non proporzionato ai crediti assegnati. 3) Circa il 20% degli studenti ritiene che le conoscenze preliminari possedute non sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame.

Proposta: poiché il questionario non consente di capire su quali altri strumenti di didattica lo studente basi effettivamente la propria preparazione oltre alle video/audio lezioni e se essi siano sufficienti e adeguati a consentire il superamento dell'esame, si suggerisce di inserire ulteriori domande relative alle modalità attraverso cui lo studente prepara effettivamente l'esame (dispense, testi d'esame, slides, etc.), in modo da comprendere se vi sia la necessità di rafforzare la fruibilità delle video/audio lezioni o di altri strumenti utili ai fini della preparazione all'esame.

Proposta: i dati emersi tra i "*suggerimenti*" potrebbero evidenziare l'esigenza di avere modalità che permettano di "*spezzare l'esame in più prove*" o moduli che potrebbe anche contribuire a ridurre la percezione del carico didattico complessivo percepito per ciascun insegnamento. Si propone al CdS di individuare delle procedure in merito per formalizzare la suddivisione dell'esame in più prove intermedie, soprattutto negli insegnamenti con un numero di CFU maggiore.

Proposta: si ravvisa l'esigenza di pensare a corsi propedeutici o di supporto alla didattica per gli insegnamenti ritenuti più tecnici o specialistici o di maggiore difficoltà per lo studente, al fine di fornire tutte le conoscenze preliminari necessarie per la comprensione dei loro contenuti.

4.5.b Analisi e proposte su gestione e risultati dei questionari relativi alla soddisfazione dei laureandi e laureati

Anche i risultati dei questionari somministrati ai laureandi e laureati confermano che il carico di studio dell'insegnamento risulta non proporzionato ai crediti assegnati, suggerendo di alleggerire il carico didattico complessivo (11,5%) e di aumentare le attività di supporto alla didattica (34%).

Proposta: i questionari dei laureati e dei laureandi, essendo uno strumento di recente introduzione, necessitano di essere integrati da ulteriori domande in modo da permetterne un effettivo confronto e un'analisi più complessiva sulle questioni rilevanti per il CdS.

4.5.c Analisi e proposte in merito ai materiali e alle attività didattiche in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

Il materiale didattico (indicato e disponibile) non è adeguato per lo studio della materia per il 10% circa degli studenti. Inoltre, il 34% degli studenti laureati suggerisce di aumentare le attività di supporto alla didattica.

Proposta: dai questionari emerge la necessità di rafforzare ancora i materiali e le attività didattiche erogate dalle singole bacheche; si suggerisce, tuttavia, non essendo stato possibile effettuare un'analisi sui singoli corsi, di individuare in sede di CdS quelli che presentano maggiori criticità, analizzando le risposte fornite ai questionari in ciascun insegnamento.

4.5.d. Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

Nulla

4.5.e Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del monitoraggio annuale e del riesame ciclico

Nulla

4.5.f Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

Nulla

4.5.g Ulteriori proposte di miglioramento

Si riscontra una scarsa partecipazione in presenza degli studenti agli eventi formativi organizzati dall'Ateneo o dai singoli docenti.

Proposta: introduzione di una attestazione della presenza (che sia cartacea o digitale) ad ogni evento in presenza o via web organizzato da Unitelma Sapienza, in modo che gli studenti possano utilizzare le ore concesse dalle Aziende e l'Ateneo avere una maggiore adesione agli eventi da parte degli studenti.

4.6 Corso di Laurea in Scienze dell'Amministrazione e della Sicurezza (SCAMS)

4.6.a Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

Dall'analisi dei questionari e dalle altre fonti indicate si desume che il grado di soddisfazione degli studenti è sostanzialmente positivo in valore assoluto. Risultano valutati dal CdS ingresso, percorso e uscita degli studenti (cfr., da ultimo, verbale CdS del 21 settembre 2018). Il numero di questionari compilati appare congruo rispetto al numero degli iscritti. Non sembrano evidenziarsi criticità specifiche e significative. Emergono, tuttavia, taluni profili che appaiono meritevoli di attenzione, nei termini che seguono: **i)** la percentuale delle risposte “*più sì che no*” (47,73 %) in merito alla chiarezza delle modalità di esame, dato allo stato non pienamente intellegibile, richiede un approfondimento di analisi in sede di CdS; **ii)** la facilità di accesso alle attività didattiche *on line*, che è valutato, rispettivamente, “*più no che sì*” (3,76%) e “*più sì che no*” (38,20%), induce a verificare se le difficoltà sono di ordine meramente tecnico o di altra natura; **iii)** la richiesta proveniente dagli studenti di “*fornire più conoscenze di base*”, nella percentuale del 9,62%, sollecita una indagine in sede di CdS per comprenderne l'effettivo significato e, all'occorrenza, porre in essere le azioni necessarie; **iv)** dalle evidenze raccolte, non sembra che gli studenti abbiano compiuta consapevolezza dell'importanza della compilazione dei questionari e delle ricadute che i loro esiti possono produrre sull'attività didattica.

Proposta: si suggerisce l'adozione di azioni mirate per migliorare gli aspetti dianzi descritti. Utile potrebbe profilarsi la periodica informativa agli studenti attraverso il sito *web* di Ateneo sul grado registrato di soddisfazione degli iscritti al corso di studi, anche nell'ottica di fare acquisire consapevolezza dell'importanza della redazione dei questionari in ragione dei conseguenti interventi correttivi e migliorativi delle attività didattiche. Per i restanti profili indicati sono auspicabili analisi specifiche e più approfondite da condurre in seno al CdS.

4.6.b Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione dei laureandi e laureati

Dall'analisi dei questionari e dalle altre fonti indicate si ricava una valutazione complessivamente positiva delle attività didattiche da parte di laureandi e laureati. Risultano adeguatamente valutati in sede di CdS il percorso compiuto da laureandi e laureati (cfr., da ultimo, verbale CdS del 21 settembre 2018). Il numero di questionari compilati appare congruo rispetto al numero dei laureandi e piuttosto ridotto per i laureati. Non sembrano delinearsi criticità specifiche e significative. Emergono, tuttavia, taluni profili illustrati a seguire che appaiono meritevoli di considerazione: **a)** tempi e modalità di somministrazione dei questionari ai laureati rimangono, allo stato, non compiutamente determinati, riflettendosi anche sull'analisi dei relativi risultati; **b)** non si coglie esaurientemente, allo stato, se è stata effettuata un'informazione adeguata per una corretta e compiuta compilazione dei questionari e riguardo agli indicatori che laureandi e laureati sono chiamati a valutare; **c)** non risultano di agevole reperimento sul sito *web* di Ateneo gli esiti dei questionari compilati da laureandi e laureati.

Proposta: si suggeriscono azioni mirate per migliorare gli aspetti segnalati. Appare opportuna una migliore indicazione circa i tempi e le modalità di somministrazione dei questionari ai laureati. All'interno del sito *web* di Ateneo, potrebbe essere utile la previsione, nell'ambito della sezione dedicata al CdS, di uno spazio contenente i risultati dei questionari compilati.

4.6.c Analisi e proposte in merito ai materiali e alle attività didattiche in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

Dall'analisi dei questionari e dalle altre fonti indicate, emerge che i materiali e le attività didattiche sono ritenuti prevalentemente adeguati dagli studenti rispetto agli obiettivi di apprendimento attesi. I materiali didattici disponibili appaiono congrui rispetto al programma dei corsi di insegnamento e

coerenti con gli obiettivi formativi. I docenti risultano adeguati, per numero e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS, in considerazione dei contenuti scientifici e dell'organizzazione didattica. A seguito dell'analisi effettuata, si colgono alcuni profili che appaiono suscettibili di interventi migliorativi: **i)** la soddisfazione degli studenti in ordine al materiale didattico è valutata "più no che sì" (5,82 %) e "più sì che no" (47,73%), richiedendo un'analisi specifica per comprendere le eventuali carenze circa le attività ed i materiali didattici per potere intervenire nei modi appropriati; **ii)** considerazioni analoghe valgono per il grado di soddisfazione registrato in merito alle attività didattiche diverse dalle lezioni che è valutata "più no che sì" (9,98 %) e "più sì che no" (47,42%), che rendono necessaria un'analisi mirata per individuare le eventuali carenze e porre in essere le azioni conseguenti; **iii)** l'esigenza rappresentata dagli studenti di avere "in anticipo il materiale didattico" (nella percentuale del 10,94%) – a fronte della congruità registrata in ordine ai materiali ed alle attività didattiche rispetto agli obiettivi di apprendimento attesi – è meritevole di un'analisi mirata per comprenderne la portata ed eventualmente porre in essere le misure all'uopo necessarie; **iv)** i suggerimenti provenienti dagli studenti di alleggerimento del carico didattico complessivo (in misura del 19,61%) e di incrementare le attività di supporto didattico (in misura del 12,07%) richiedono un'analisi in merito da parte del CdS, anche in relazione agli obiettivi di apprendimento attesi.

Proposta: appaiono opportune analisi ed interventi orientati sui profili segnalati. Circa i profili *sub i)*, *ii)* e *iii)*, è auspicabile che le azioni da intraprendere comportino un attivo coinvolgimento dei docenti dei singoli insegnamenti, con osservazioni utili per il CdS. Per il profilo *sub iv)* si suggerisce un'analisi complessiva a livello di CdS, con individuazione di azioni appropriate, coerenti, applicabili e verificabili, ai fini del miglioramento degli obiettivi di apprendimento attesi.

4.6.d Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

L'analisi dei questionari e dalle altre fonti indicate rivela che le modalità di insegnamento utilizzate nel CdS nelle varie aree tematiche sono adeguate. In particolare, emerge l'efficacia e l'ampiezza degli strumenti di apprendimento e delle opportunità di verifica delle conoscenze e delle abilità conseguite. Deve darsi atto che lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali da parte del CdS avviene secondo modalità uniformi e prestabilite.

Dall'analisi di contesto emerge che la maggioranza degli iscritti al corso di studi sono studenti-lavoratori e che una consistente parte di studenti proviene da altri Atenei, con il conseguente riconoscimento di crediti formativi già acquisiti. Tali circostanze producono riflessi anche sulle percentuali di superamento degli esami di profitto, soprattutto, per quelli che presentano le percentuali più basse di esito positivo. Sulla scorta delle valutazioni raccolte dagli studenti, si rende necessaria una verifica in sede di CdS sull'adeguatezza degli attuali metodi di accertamento delle conoscenze ed abilità acquisite.

Proposta: si suggerisce di valutare l'utilità dell'introduzione di prove di verifica intermedie, nonché dell'incremento delle attività integrative e di supporto in modalità interattiva. Opportuna appare un'analisi specifica sugli esiti delle prove di accertamento, sulle percentuali promossi/presenti e sulle votazioni attribuite, tenendo conto delle peculiarità degli studenti iscritti al CdS.

4.6.e Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico

L'analisi del documento relativo al monitoraggio annuale rivela un quadro chiaro e completo del CdS dal quale emerge un sostanziale mantenimento del numero degli iscritti e dei laureati. Nella scheda di monitoraggio 2018 sono stati analizzati gli indicatori più significativi per il CdS e valutati i problemi rilevati e le loro cause, con l'individuazione delle metodologie più adeguate per l'attuazione delle misure necessarie. L'adozione di specifici interventi correttivi per il miglioramento del CdS e/o del suo sistema di gestione è rimessa al Riesame ciclico secondo le scadenze previste.

Proposta: per rendere più completo ed efficace il monitoraggio si suggerisce di prendere in considerazione anche le risultanze dei questionari di soddisfazione di studenti, laureandi e laureati. Utile appare anche la diffusione degli esiti del monitoraggio compiuto sugli interventi promossi e delle valutazioni effettuate in ordine alla loro efficacia.

Il documento relativo all'ultimo Riesame Ciclico non è ad oggi disponibile.

4.6.f Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

Nelle diverse sezioni della SUA presenti sul sito *University*, le informazioni sul CdS appaiono formulate in modo chiaro, puntuale completo ed agevolmente accessibili da parte sia degli «addetti ai lavori» che da studenti, laureandi e laureati. Le informazioni inserite nelle parti pubbliche risultano fruibili ed intelleggibili da parte degli studenti. La pubblicizzazione di tali informazioni appare migliorabile.

Proposte. Per implementare l'accessibilità alle parti pubbliche della SUA si suggerisce di inserire sul sito *web* di Ateneo dedicato al CdS un *link* di collegamento alle pagine sia del portale *University*, sia del portale Almalaurea. Utile appare l'individuazione di modalità appropriate di pubblicizzazione sul sito *web* di Ateneo delle informazioni.

4.6.g Ulteriori proposte di miglioramento

Gli studenti segnalano l'esigenza di "*migliorare il coordinamento con altri insegnamenti*". Tale suggerimento rende opportuno un approfondimento al riguardo per valutare se sono ravvisabile le condizioni per apportare interventi correttivi e/o migliorativi. Si propone, altresì, di ampliare l'informazione verso gli studenti riguardo alle azioni realizzate dal CdS. Si suggerisce, infine, di valutare interventi specifici ed orientati per ampliare la disponibilità delle attività di supporto didattico interattivo a favore degli studenti.